



COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO

Provincia di Salerno

Via Sant' Anna - 84030 Monte San Giacomo (SA) – C.F. 83002030654

Tel. 0975 75006 Fax 0975 75250

Prot. n. 1421 del 24.03.2013

Oggetto: Nomina del Responsabile in materia di prevenzione e corruzione.

IL SINDACO

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'art.6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n.116 e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

RICHIAMATI i commi 7 e 8 dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

VISTO, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure

urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221,

che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà

provvedere anche: a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; balla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.";

CONSTATATA, pertanto, la necessità, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di procedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, quale soggetto incaricato dalla legge di proporre, come sopra tra l'altro indicato, il piano per la prevenzione e di monitorarne l'applicazione;

VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.1 del 25.01.2013, prot. 0004355;

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la deliberazione della CIVIT n.15/2013 in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni la quale stabilisce che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo;

ATTESA la propria competenza;

DECRETA

1. di rendere la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, della legge 190/2012, la nomina del Segretario Comunale di questo Ente, titolare o supplente, quale responsabile della prevenzione della corruzione individuato nella persona della D.ssa Maria Rosaria DELREGNO
3. di incaricare il suddetto a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione
4. di trasmettere il presente decreto:
 - alla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) , in modalità telematica ,in qualità di Autorità nazionale anticorruzione;
 - Nucleo di valutazione;
5. di disporre, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'Ente.

Monte San Giacomo, 24/09/2013



IL SINDACO
Arch. Raffaele Accetta

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Raffaele Accetta", written over the printed name.